

Regione Toscana

L.R. n. 66/2005

***PROGRAMMA PLURIENNALE PESCA
PROFESSIONALE E ACQUACOLTURA
2007-10***

Rapporto di valutazione

ALLEGATO 1

L.R. n. 66/2005

**PROGRAMMA PLURIENNALE PESCA PROFESSIONALE E
ACQUACOLTURA 2007-10**

Rapporto di valutazione

INDICE

1 - L'analisi di fattibilità.....	1
1.1 - L'analisi dell'attività e delle risorse utilizzate per la elaborazione del Programma.....	1
1.2 - Il percorso progettuale e la tempistica.....	1
1.3 - Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del Programma	2
1.4 - Le risorse disponibili e le modalità di ripartizione	3
2 - La valutazione di coerenza esterna del Programma	5
2.1 - La coerenza esterna verticale.....	5
2.1.1 - La coerenza con la politica comunitaria e nazionale	5
2.1.2 - La coerenza con il FEP 2007-2013.....	5
2.1.3 - La coerenza con la L.R. n. 33/2000	5
2.1.4 - La coerenza con il PRS, il PIT, il PRAA.....	5
2.2 - La coerenza esterna orizzontale.....	6
2.3 - Il sistema degli indicatori	7
3 - La valutazione di coerenza interna del Programma	9
3.1 - La coerenza interna verticale.....	9
3.2 - La coerenza interna orizzontale.....	10
4 - La valutazione degli effetti attesi.....	11
4.1 - Gli effetti sulla dimensione ambientale	11
4.2 - Gli effetti sulla dimensione economica	14
4.3 - Gli effetti sulla dimensione territoriale e sulla dimensione sociale-istruzione	15
4.4 - Gli effetti sulla dimensione salute	17
5 - Il monitoraggio del programma	19
6 - La procedura di verifica preventiva	20
7 - L'individuazione delle modalità di confronto "esterno"	21
8 - Le misure adottate per la partecipazione	22

1 - L'analisi di fattibilità

1.1 - L'analisi dell'attività e delle risorse utilizzate per la elaborazione del Programma

Durante la realizzazione del Programma non si è potuto tenere conto dei risultati del Programma stralcio precedente (2006), perché quest'ultimo è stato approvato dal Consiglio e reso operativo in fase di stesura del presente Programma.

E' stata quindi attivata una ricognizione, attraverso le Agenzie ARSIA ed ARPAT, per valutare le necessità del settore ed in particolare si è posta attenzione su eventuali aspetti e attività che non erano state considerate nel programma precedente.

Alla stesura del presente Programma si è giunti attraverso l'utilizzo del personale interno al Settore per cui non è stato necessario ricorrere a risorse umane e finanziarie aggiuntive.

Si ritiene però opportuno, che per le altre fasi della programmazione (concertazione, e avvio e controllo delle attività) nel corso di attuazione del Programma, ricorrere alla collaborazione di un esperto nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Per la realizzazione del Programma è stato necessario avviare una raccolta di informazioni ed una attività di stesura che ha richiesto circa quattro mesi di lavoro.

1.2 - Il percorso progettuale e la tempistica

Secondo quanto previsto dalla L.R. n.49/99 che definisce le norme in materia di programmazione regionale e dal regolamento di disciplina della valutazione integrata, la redazione del presente Programma ha seguito la procedura semplificata prevista dall'art. 27 del Regolamento di disciplina dei processi di valutazione integrata e valutazione ambientale in quanto il Piano non è soggetto a valutazione ambientale. Le fasi che hanno caratterizzato l'iter di predisposizione del piano sono state le seguenti:

Proposta iniziale

La prima fase è consistita nella predisposizione, da parte del Settore Produzioni Agricole Zootecniche della Direzione Generale dello Sviluppo Economico, della proposta iniziale che nella prima parte illustra le motivazioni del programma ed il relativo contesto normativo. Essa inoltre, dopo una breve descrizione del contesto di riferimento, fissa gli obiettivi da perseguire e gli interventi previsti. Infine la proposta evidenzia le relazioni con altri programmi ed individua i livelli istituzionali coinvolti nell'attuazione del programma e le risorse finanziarie che il bilancio destina alla sua attuazione per il periodo 2007-2010. La proposta iniziale è stata esaminata dal NURV in data 15/11/2006 ed è stata discussa dal CTP nella seduta del 24/11/2006. Successivamente essa è stata iscritta tra gli argomenti di rilievo all'ordine del giorno dei lavori della Giunta regionale del 4 dicembre 2006.

La proposta iniziale, in data 29 dicembre 2006, è stata trasmessa al Consiglio regionale, da parte dell'Ufficio di presidenza della Giunta, al fine di acquisire

eventuali atti di indirizzo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 48 dello Statuto. Il Consiglio regionale non ha espresso indirizzi di alcun genere.

Proposta finale

Il Settore regionale Produzioni Agricole Zootecniche, sulla base delle esperienze maturate dai soggetti pubblici e privati che operano a vario titolo nel settore pesca ed acquacoltura regionale (ARSIA, ARPAT, Province, Associazioni di categoria) e tenendo conto degli indirizzi della politica comunitaria e nazionale in materia di pesca e di acquicoltura, ha redatto la Proposta Finale che dovrà essere validata dal NURV e dal CTP.

Detta Proposta sarà adottata dalla Giunta regionale e successivamente presentata al Consiglio regionale per la definitiva approvazione.

Tempistica

Proposta iniziale

a) novembre 2006 presentazione al CTP e successiva presentazione al Consiglio regionale

Proposta finale

- a) gennaio 2007– marzo 2007 partecipazione (informazione e concertazione) e predisposizione della bozza di proposta finale;
- b) aprile 2007- maggio 2007 - stesura Proposta finale valutazione da parte del NURV, del CTP e della Giunta regionale;
- c) giugno 2007 – presentazione al Consiglio regionale della versione finale del Programma.

1.3 - Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del Programma

Al fabbisogno di risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione delle azioni previste dal presente Programma, si farà fronte utilizzando:

- a) risorse regionali disponibili sul bilancio 2007-08-09-10;
- b) eventuali risorse nazionali;
- c) eventuali risorse provinciali.

Il totale delle risorse regionali disponibili sul Bilancio pluriennale della Regione che ammonta ad Euro 1.416.120,00 l'anno.

Eventuali risorse nazionali, derivanti dall'assegnazione alla Regione da parte dello Stato delle risorse stanziare per l'attuazione del "Programma triennale della pesca e dell'acquacoltura 2006-2008", saranno destinate ad incrementare la dotazione finanziaria del presente programma.

Risorse finanziarie provenienti dai bilanci provinciali potranno aggiungersi alle risorse trasferite dalla Regione ed utilizzate con gli stessi criteri.

1.4 - Le risorse disponibili e le modalità di ripartizione

Le risorse finanziarie riportate al punto precedente vengono suddivise tra Regione e Province per la realizzazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi individuati dal programma.

Le risorse sono state suddivise tra Regione e Province secondo la natura degli interventi da effettuare, a questo proposito il programma stabilisce che il totale delle risorse regionali disponibili sul bilancio regionale 2007 e corrispondenti ad euro 1.416.120,00 (come peraltro evidenziato al paragrafo precedente), è così ripartito per singolo intervento:

Studi e ricerche	€ 40.000,00
Azioni per miglioramento qualità prodotto lungo la filiera	€ 54.907,75
Assistenza tecnica e formazione professionale	€ 159.000,00
Promozione	€ 100.000,00
Azioni con le organizzazioni del settore	€ 140.000,00
Azioni strutturali per la pesca e l'acquacoltura (paragrafo VI.6 del programma)	€ 922.212,25
Risorse disponibili anno 2007	€ 1.416.120,00

Le azioni relative a studi e ricerche, miglioramento della qualità del prodotto, assistenza tecnica (per 50.000,00 euro), promozione, sostegno delle organizzazioni del settore risultano essere di competenza regionale, mentre l'assistenza tecnica e la formazione professionale (per 109.000,00 euro) e le azioni strutturali per la pesca e l'acquacoltura di cui al paragrafo VI.6 del programma (ammodernamento impianti di acquicoltura, tracciabilità, porti di pesca, pescaturismo ed ittiturismo, pesca nelle acque interne) sono di competenza provinciale.

La ripartizione delle risorse tra le province è stata invece effettuata in base a parametri oggettivi prestabiliti, riferiti a ciascun territorio provinciale ed individuati nell'allegato 3 al programma. Detti parametri riguardano: il numero di imbarcazioni, la stazza lorda, l'estensione della costa, il numero di porti e di approdi, il numero di impianti di acquicoltura, la superficie degli impianti, le quantità di prodotto allevato, il valore aggiunto e le unità di lavoro.

L'individuazione degli interventi da attuare dalle singole amministrazioni (regione e province) e la definizione delle percentuali di attribuzione delle risorse alle singole Province (allegato IV) comporta, per il 2007, una distribuzione di dette risorse secondo quanto stabilito nella seguente tabella:

<i>Regione Toscana</i>	€ 384.907,75
Arezzo	€ 32.998,79
Firenze	€ 25.780,31
Grosseto	€ 353.705,80
Livorno	€ 286.677,01
Lucca	€ 177.368,51
Massa Carrara	€ 46.404,55
Pisa	€ 29.905,16
Pistoia	€ 32.998,79
Prato	€ 20.624,25
Siena	€ 24.749,09
<i>Totale Province</i>	€ 1.031.212,25
Totale Regione e Province	€ 1.416.120,00

Per gli anni successivi 2008-2009 e 2010, le risorse complessive saranno sempre di 1.416.120,00 come peraltro risulta dal bilancio regionale pluriennale. La ripartizione tra le province sarà effettuata tenendo conto delle percentuali adottate per il programma 2007 (allegato IV al programma). La ripartizione delle risorse tra le diverse misure ed azioni potrà invece subire variazioni dovute alla rilevazione di esigenze diverse da quelle che hanno caratterizzato la programmazione 2007.

2 - La valutazione di coerenza esterna del Programma

2.1 - La coerenza esterna verticale

2.1.1 - La coerenza con la politica comunitaria e nazionale

La recente emanazione dei regolamenti comunitari in materia di pesca e della conseguente programmazione nazionale di settore, trova rispondenza con il presente Programma in quanto gli obiettivi prefissati e le azioni individuate sono ampiamente condivisi.

In particolare, lo sviluppo della ricerca finalizzata alla verifica della consistenza degli stock ittici, all'individuazione delle aree di riproduzione e di nursery è essenziale per la definizione dei piani di gestione o di ricostituzione delle risorse fortemente presenti nei documenti di programmazione nazionali anche perché vincolanti per l'attivazione delle misure comunitarie previste in favore della flotta peschereccia.

2.1.2 - La coerenza con il FEP 2007-2013

Il Programma riprendendo gli obiettivi generali della politica europea sulla pesca, risulta perfettamente in linea con quanto previsto dall'attuale programmazione FEP 2007-2013 che prevede il finanziamento di interventi strutturali nel settore della pesca e dell'acquacoltura e con la programmazione nazionale di settore.

Naturalmente anche gli interventi previsti nel presente Programma evidenziano una forte affinità con quelli realizzati in attuazione della politica comunitaria di settore; particolarmente rilevante a questo proposito è la corrispondenza esistente in merito alle azioni relative all'ammodernamento delle barche da pesca e degli impianti di acquacoltura.

2.1.3 - La coerenza con la L.R. n. 33/2000

Le azioni di ricerca oggetto della programmazione regionale in materia di acquacoltura, attuata ai sensi della Legge Regionale n. 33/2000, "Norme per lo sviluppo dell'acquacoltura e della produzione ittica", sono realizzate al fine di perseguire alcuni obiettivi ritenuti prioritari per il settore.

Detti obiettivi coincidono con quelli individuati nel presente Programma e riguardano principalmente:

- a) il miglioramento della competitività delle imprese e della qualità del prodotto,
- b) la valorizzazione del prodotto,
- c) la riduzione dell'impatto ambientale delle attività di allevamento sugli ecosistemi,
- d) la diversificazione delle produzioni.

2.1.4 - La coerenza con il PRS, il PIT, il PRAA

Le azioni previste dal presente Programma coincidono con alcune di quelle previste all'interno del PRS in merito alla gestione dell'ambiente; il perseguimento della sostenibilità ambientale e territoriale dello sviluppo promuovendo al contempo la

valorizzazione delle potenzialità e delle risorse locali costituisce infatti un elemento che caratterizza gli interventi da realizzare nell'ambito del presente programma.

Elementi di integrazione si riscontrano con il PIT che, all'interno del quadro conoscitivo, riporta una sintetica descrizione della flotta peschereccia ed evidenzia alcuni elementi di criticità che caratterizzano la portualità toscana in relazione alle esigenze del settore.

Coerenza tra le finalità dei due programmi si evidenzia in merito all'individuazione degli obiettivi comuni volti al miglioramento della competitività del sistema produttivo, al miglioramento delle infrastrutture e dei servizi utili alle attività produttive e quando si indica come obiettivo prioritario "... la tutela delle risorse, la valorizzazione delle identità locali e delle diverse eccellenze dei suoi territori".

Risulta infine in linea con le misure previste dal presente programma, quanto riportato dal documento di piano del PIT in merito all'attenzione rivolta agli aspetti legati alla gestione dell'ambiente nonché:

- a) alla destinazione degli spazi anche per attività commerciali legate alla pesca,
- b) all'impegno di favorire le funzioni della pesca e del pescaturismo prevedendo strutture, servizi e dotazioni portuali specificamente destinate ed a garantire alle funzioni della pesca idonei spazi a mare ed a terra,
- c) alla promozione ed alla tutela di tutte le attività produttive compreso quella relativa all'esercizio della pesca.

Il programma, nella parte che prevede l'attuazione di interventi regolamentari in materia di esercizio della pesca nonché la predisposizione di piani di gestione, risulta coerente con il PRAA per quanto riguarda le attività di salvaguardia della biodiversità marina e della gestione delle risorse ittiche.

In merito a questi due ultimi punti, il Programma prevede, tra i suoi obiettivi principali, proprio la gestione sostenibile delle risorse. Tale gestione dovrebbe essere effettuata attraverso una maggiore conoscenza dell'ecosistema marino e delle dinamiche ecologiche che in esso avvengono.

Si prevede quindi di avviare e sostenere: indagini, utili alla conoscenza di questi fenomeni e l'acquisizione di dati sulla disponibilità della risorsa utili alla programmazione successiva.

2.2 - La coerenza esterna orizzontale

Relazioni tra questo Programma ed il PRAA sono state esplicitate al punto precedente.

Si sono rilevate relazioni anche con il "Piano di indirizzo per la tutela dei consumatori e degli utenti" perché quest'ultimo si attiva in merito alla "tutela della sicurezza e della qualità dei prodotti" ed ha come obiettivi, tra gli altri, l'informazione del consumatore sulla qualità del prodotto e dei processi produttivi. Questo Programma non interviene direttamente sull'informazione al consumatore, ma opera direttamente per il miglioramento dei processi produttivi e la salubrità dei

prodotti lasciando comunque spazio ad una successiva promozione del prodotto e divulgazione al consumatore delle sue qualità.

2.3 - Il sistema degli indicatori

Si riassumono nella seguente tabella gli indicatori individuati per singola misura. Come si evidenzia dall'esame della tabella le colonne relative alla quantificazione degli indicatori risultano vuote in quanto il presente programma, rivestendo un ruolo di indirizzo e di coordinamento per la stesura da parte delle Province, dei propri piani, individua possibili interventi che ciascuna amministrazione provinciale potrà attivare per il proprio territorio. Di conseguenza una possibile quantificazione degli indicatori sarà possibile solo dopo l'acquisizione dei piani provinciali dal cui esame si potrà dedurre la destinazione delle risorse disponibili localmente per l'attuazione delle misure individuate tra quelle definite dal programma regionale.

Obiettivi specifici	Misure	Indicatori	Valore attuale	Valore atteso	
Salvaguardia delle risorse alieutiche	Gestione delle risorse alieutiche, studi e ricerche	N. studi effettuati	-	-	
		N. ricerche	-	-	
	Diversificazione dell'attività di pesca	N. progetti di pescaturismo	-	-	
		N. progetti di ittiturismo	-	-	
	Pesca nelle acque interne	N. progetti per il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	-	-	
		N. progetti per il miglioramento dell'igiene e della qualità dei prodotti	-	-	
		N. progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica e della selettività	-	-	
		Assistenza tecnica	N. consulenze attivate	-	-
	Modernizzazione del sistema produttivo	Acquicoltura – ammodernamento impianti	N. azioni di acquisto strumentazione	-	-
			N. aziende ammodernate	-	-
		n. nuovi impianti	-	-	
		n. nuovi occupati	-	-	
		Aumento della produzione (q.li)	-	-	
		Riduzione impatto ambientale (n. azioni)	-	-	
Diversificazione dell'attività di pesca		N. progetti di pescaturismo	-	-	
		N. progetti di ittiturismo	-	-	
Porti di pesca		n. impianti di carburante	-	-	
		n. impianti per la produzioni di ghiaccio	-	-	
	n. impianti per la distribuzione dell'acqua	-	-		
	n. impianti per la produzioni di energia elettrica	-	-		
	n. progetti per il miglioramento delle condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio e vendita dei prodotti	-	-		
	n. interventi per la manutenzione delle banchine	-	-		
	n. impianti per il trattamento dei rifiuti	-	-		
	n. interventi per il ricovero per le attrezzature	-	-		
Tracciabilità dei prodotti	n. barche che aderiscono al sistema tracciabilità	-	-		
	n. soggetti che operano nella commercializzazione che aderiscono al progetto	-	-		
	Quantità di prodotto tracciato	-	-		
Pesca nelle acque interne	N. progetti per il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	-	-		
	N. progetti per il miglioramento dell'igiene e della qualità dei prodotti	-	-		
	N. progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica e della selettività	-	-		
	Assistenza tecnica	N. consulenze attivate	-	-	
	N. azioni di acquisto strumentazione	-	-		
Progetti realizzati dalle associazioni	n. convenzioni attivate	-	-		
Promozione	n. azioni promozionali	-	-		
Miglioramento della qualità del prodotto	n. azioni che interessano il prodotto ittico di pesca	-	-		
	n. azioni che interessano il prodotto ittico di allevamento	-	-		
	n. azioni che interessano i molluschi bivalvi pesca	-	-		
Formazione professionale	n. interventi formativi in materia di igiene e qualità dei prodotti	-	-		
	n. interventi formativi in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	-	-		
	n. partecipanti ai corsi	-	-		
Ricerca di nuove opportunità per una migliore collocazione del prodotto sul mercato	Acquicoltura – ammodernamento degli impianti	N. aziende ammodernate	-	-	

		n. nuovi impianti	-	-
		n. nuovi occupati	-	-
		Aumento della produzione (q.li)	-	-
		Riduzione impatto ambientale (n. azioni)	-	-
	Diversificazione dell'attività di pesca	N. progetti di pescaturismo	-	-
		N. progetti di ititurismo	-	-
	Porti di pesca	n. impianti di carburante	-	-
		n. impianti per la produzioni di ghiaccio	-	-
		n. impianti per la distribuzione dell'acqua	-	-
		n. impianti per la produzioni di energia elettrica	-	-
		n. progetti per il miglioramento delle condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio e vendita dei prodotti	-	-
		n. interventi per la manutenzione delle banchine	-	-
		n. impianti per il trattamento dei rifiuti	-	-
		n. interventi per il ricovero per le attrezzature	-	-
		n. interventi sulle aree destinate alla riparazione e manutenzione delle barche	-	-
	Tracciabilità dei prodotti	n. barche che aderiscono al sistema tracciabilità	-	-
		n. soggetti che operano nella commercializzazione che aderiscono al progetto	-	-
		Quantità di prodotto tracciato	-	-
	Pesca nelle acque interne	N. progetti per il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	-	-
		N. progetti per il miglioramento dell'igiene e della qualità dei prodotti	-	-
		N. progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica e della selettività	-	-
	Assistenza tecnica	N. consulenze attivate	-	-
		N. azioni di acquisto strumentazione	-	-
	Progetti realizzati dalle associazioni	n. convenzioni attivate	-	-
	Promozione	n. azioni promozionali	-	-
	Miglioramento della qualità del prodotto	n. azioni che interessano il prodotto ittico di pesca	-	-
		n. azioni che interessano il prodotto ittico di allevamento	-	-
		n. azioni che interessano i molluschi bivalvi pesca	-	-
Miglioramento del sistema pesca-acquacoltura attraverso lo sviluppo e la diffusione delle innovazioni	Diversificazione dell'attività di pesca	N. progetti di pescaturismo	-	-
		N. progetti di ititurismo	-	-
	Porti di pesca	n. impianti di carburante	-	-
		n. impianti per la produzioni di ghiaccio	-	-
		n. impianti per la distribuzione dell'acqua	-	-
		n. impianti per la produzioni di energia elettrica	-	-
		n. progetti per il miglioramento delle condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio e vendita dei prodotti	-	-
		n. interventi per la manutenzione delle banchine	-	-
		n. impianti per il trattamento dei rifiuti	-	-
		n. interventi per il ricovero per le attrezzature	-	-
		n. interventi sulle aree destinate alla riparazione e manutenzione delle barche	-	-
	Tracciabilità dei prodotti	n. barche che aderiscono al sistema tracciabilità	-	-
		n. soggetti che operano nella commercializzazione che aderiscono al progetto	-	-
		Quantità di prodotto tracciato	-	-
	Assistenza tecnica	N. consulenze attivate	-	-
		N. azioni di acquisto strumentazione	-	-
	Progetti realizzati dalle associazioni	n. convenzioni attivate	-	-
	Promozione	n. azioni promozionali	-	-
	Formazione professionale	n. interventi formativi in materia di igiene e qualità dei prodotti	-	-
		n. interventi formativi in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	-	-
		n. partecipanti ai corsi	-	-

3 - La valutazione di coerenza interna del Programma

3.1 - La coerenza interna verticale

Il Programma rappresenta lo strumento per intervenire sulle problematiche del comparto ittico regionale.

Innanzitutto, occorre valorizzare l'insieme delle relazioni interne ai vari sistemi locali che compongono la regione per concorrere al funzionamento di una identità unitaria della Toscana.

Ciò significa identificare i diversi motori dello sviluppo regionale, ricercandone la complementarietà e le specifiche caratteristiche che possono fare sistema. La pesca e l'acquacoltura non costituiscono un motore di importanza regionale e tuttavia possono, localmente svolgere un ruolo significativo per lo sviluppo e possono altresì collegarsi proficuamente con uno o più motori fondamentali (produzioni agro-alimentari, qualità, ricerca, ambiente, turismo, ecc.) e con i Piani di sviluppo dei diversi settori.

In secondo luogo è necessario puntare su processi innovativi, adatti a migliorare la competitività delle produzioni regionali. Innovare quindi non solo i processi produttivi ma anche i rapporti con il mercato, la dotazione dei servizi alle imprese ed alla popolazione.

In terzo luogo occorre garantire che i processi di sviluppo avvengano in un quadro di sostenibilità ambientale ed economica, avendo riguardo alla salvaguardia delle risorse naturali ed agli interessi ed opportunità delle future generazioni. Una sostenibilità anche sociale che affronti le problematiche dell'individuo, delle famiglie e delle comunità fuori da logiche meramente assistenziali.

In questo ambito si inserisce l'azione riguardante la regolamentazione del settore, finalizzata alla creazione di un sistema regionale <<pesca ed acquicoltura>>; un sistema che riesca a dialogare ed interagire con le altre realtà territoriali attraverso modalità organizzative che si possono configurare nel distretto di pesca e che riesca a creare le condizioni per uno sviluppo del settore ittico in armonia con le esigenze e gli indirizzi recentemente espressi dalla politica comunitaria e nazionale.

Accogliendo i criteri di cui sopra, fondati sui principi del federalismo, dell'europeismo, della solidarietà, della sostenibilità dello sviluppo, è possibile formulare quella che è la strategia di fondo del presente Programma, dalla quale derivano gli obiettivi generali e specifici che successivamente saranno trattati: **far sì che la pesca e l'acquacoltura contribuiscano al miglioramento della qualità della vita nei sistemi territoriali dove sono presenti, integrandosi nel sistema di sviluppo regionale.**

Il programma individua gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici che risultano tra loro coerenti secondo quanto riportato nella seguente tabella.

Obiettivi generali/Obiettivi specifici	Contribuire al conseguimento di un equilibrio duraturo tra le risorse alieutiche e lo sfruttamento delle medesime	Rafforzare la competitività delle strutture e lo sviluppo di imprese economicamente valide nel settore	Migliorare la qualità e la valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Contribuire al rilancio delle zone dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura
Salvaguardia delle risorse alieutiche e naturali	*****	**		**
Modernizzazione del sistema produttivo		*****	**	***
Ricerca di nuove opportunità per una migliore collocazione del prodotto sul mercato		***	*****	**
Miglioramento del sistema pesca-acquacoltura attraverso lo sviluppo e la diffusione delle innovazioni		**	**	****

Legenda: relazione tra obiettivi generali ed obiettivi specifici (distribuzione di 5 asterischi a seconda del grado di importanza)

3.2 - La coerenza interna orizzontale

Nell'ambito del presente Programma troveranno attuazione le varie misure descritte al successivo capitolo IV. Nella matrice che segue sono messi in relazione gli obiettivi specifici con le misure, al fine di permettere di cogliere la coerenza interna del sistema di intervento, come pure la presenza di misure che attraversano trasversalmente i vari obiettivi.

Misure / Priorità	Salvaguardia delle risorse alieutiche e naturali	Modernizzazione del sistema produttivo	Ricerca di nuove opportunità per una migliore collocazione del prodotto sul mercato	Miglioramento del sistema pesca-acquacoltura attraverso lo sviluppo e la diffusione delle innovazioni
Gestione delle risorse alieutiche, studi e ricerche	*****			
Acquacoltura - Ammodernamento degli impianti ed innovazione delle tecniche di allevamento		*****	***	
La diversificazione dell'attività di pesca	**	***	**	***
Porti di pesca		**	**	**
Tracciabilità dei prodotti		***	*****	**
Pesca nelle acque interne	**	***	***	
Assistenza tecnica	**	**	**	**
Progetti realizzati dalle associazioni		***	**	**
Promozione		****	**	*
Azioni per il miglioramento della qualità del prodotto lungo la filiera		***	*****	
Formazione professionale		***		**

Legenda: relazione tra le misure e i vari obiettivi (distribuzione di 5 asterischi a seconda del grado di importanza)

4 - La valutazione degli effetti attesi

Il programma attuativo della legge regionale n. 66/2005, valido per il periodo di programmazione 2007-2010, fornisce gli indirizzi alle Amministrazioni provinciali, che dovranno approvare i propri piani annuali.

Il programma regionale ha le caratteristiche di un atto di indirizzo che serve per armonizzare e coordinare gli interventi regionali in favore della pesca professionale e dell'acquacoltura.

I piani provinciali conterranno gli interventi da realizzare nell'ambito della strategia, degli obiettivi e delle misure prioritarie individuate dal programma regionale. Le scelte operative, seppure definite a livello provinciale, dovranno inserirsi nel quadro delle misure prioritarie individuate nel paragrafo IV del programma.

Risulta difficoltosa la misurazione degli effetti del programma regionale in quanto essa dipende dalle scelte operative che saranno determinate a livello provinciale; tale valutazione viene comunque condotta, in maniera qualitativa, al livello degli obiettivi specifici e delle misure prioritarie definite dal programma regionale.

Nelle tabelle riassuntive viene indicato con:

- + effetto significativo positivo
- ++ effetto rilevante positivo
- effetto significativo negativo
- effetto rilevante negativo

4.1 - Gli effetti sulla dimensione ambientale

In relazione agli obiettivi specifici ed alle misure prioritarie che da questi discendono possono essere individuati alcuni effetti attesi sulla dimensione ambientale.

La diversificazione delle attività di pesca attraverso il pescaturismo e l'ittiturismo, oltre ad Il programma si articola sia in misure prioritarie di tipo gestionale, formativo e promozionale che in misure a carattere maggiormente infrastrutturale o comunque di sostegno alle attività economiche legate alla pesca.

Nell'ambito della prima tipologia gli effetti sulla dimensione ambientale assumono minor rilevanza ma possono comunque contribuire ad una miglior conoscenza dello stato delle risorse ittiche e delle relative necessarie misure di mantenimento.

La seconda tipologia ha implicazioni ambientali maggiormente significative.

Attraverso la misura prioritaria relativa alla "Gestione delle risorse alieutiche, studi e ricerche", che risulta fortemente correlata con l'obiettivo di salvaguardia delle risorse alieutiche e naturali, si individuano le idonee misure gestionali al fine di garantire il

mantenimento delle risorse ittiche soggette a prelievo ed orientare le future scelte dell'amministrazione regionale in materia. In linea generale l'attività di pesca risulta fortemente correlata al mantenimento della biodiversità delle specie ittiche in quanto tale attività economica, pur essendo direttamente connessa al prelievo di risorsa con un effetto non positivo sul mantenimento e la salvaguardia della biodiversità di specie, trova il suo potenziale di sviluppo proprio nella possibilità di prelievo della risorsa alieutica che quindi, nell'ambito della programmazione regionale, deve giustamente essere salvaguardata anche attraverso attività di studio e ricerca volte all'incremento delle necessarie conoscenze nonché attraverso misure gestionali mirate.

La diversificazione delle attività di pesca attraverso l'incentivazione del pescaturismo e dell'ittiturismo, oltre ad avere evidenti risvolti positivi dal punto di vista socio-economico, può comportare una minore pressione dell'attività di prelievo sugli stock ittici.

Inoltre, la misura volta al finanziamento dei programmi promossi dalla Organizzazioni professionali in favore delle imprese di pesca e la misura che finanzia la formazione professionale degli addetti del settore potrà avere un generale effetto positivo legato alla possibilità di acquisire maggiori conoscenze (normativa, tecniche di produzione) in campo ambientale da parte della imprese della pesca ed in generale da parte degli operatori legati al mercato dell'acquacoltura.

La misura prioritaria "Acquicoltura - Ammodernamento degli impianti ed innovazione tecniche di allevamento" mira ad incrementare e migliorare la dotazione infrastrutturale degli impianti per l'allevamento sia in acqua dolce che marina o salmastra.

L'acquacoltura di acqua dolce è sviluppata particolarmente a nord nell'area della Garfagnana dove la presenza di acqua e la portata costante dei fiumi hanno permesso l'allevamento soprattutto della trota.

L'allevamento in acqua marino/salmastra è maggiormente diffuso in provincia di Grosseto ed è concentrata nella zona di Orbetello. Detta localizzazione non è casuale ma trova una sua giustificazione nella predisposizione del territorio ad accogliere questo tipo di attività produttiva.

L'esistenza della laguna e la vicinanza al mare consentono infatti l'agevole carico e scarico delle acque di allevamento.

Ma se quanto sopra detto da un lato rappresenta un vantaggio, dall'altro determina notevoli problemi alle aziende che operano in quella zona. Tali problemi sono rappresentati in gran parte dall'impatto che lo scarico delle acque di allevamento provocano sull'ambiente circostante (laguna, mare).

Sia nel caso dell'acquacoltura di acqua dolce che per quella praticata in acqua marino/salmastra lo sviluppo, in taluni casi, avviene in zone sensibili dal punto di vista ambientale e sottoposte a vincoli di natura urbanistica che ostacolano l'espansione del comparto, intesa sia in termini di aumento del numero di aziende che di aumento della superficie produttiva aziendale (numero vasche); tali vincoli sono talmente forti da non permettere, allo stato attuale, di intravedere possibilità di ulteriore sviluppo a terra dell'acquacoltura.

Di conseguenza, per le specie allevate in acqua salata, si sta sviluppando l'allevamento in mare (maricoltura) e ciò pone problemi di individuazione degli spazi idonei a recepire le strutture di allevamento. Tali strutture dovranno interessare, oltre la superficie marina destinata ad ospitare le gabbie, anche la fascia costiera terrestre ed in particolare i porti all'interno dei quali dovranno essere previsti spazi per i magazzini, le celle frigorifero, i depositi, le imbarcazioni di servizio degli allevamenti e quant'altro risulti necessario per una razionale gestione degli impianti.

Anche la maricoltura presenta alcune problematiche determinate sia dagli alti costi d'investimento, che dall'esigenza da parte delle imprese di ottenere oltre alla concessione di tratti di mare anche di quelle relative alla superficie a terra dove poter creare strutture di supporto all'attività svolta in mare (es. magazzini, depositi, ricoveri per mezzi di trasporto ecc.).

E' da rilevare inoltre il problema legato sia all'impatto che l'allevamento in mare ha sulla superficie circostante riferendosi all'accumulo di mangime e di residui fosfo azotati, sia all'impatto visivo che per molti risulta penalizzante per l'ambiente. Quest'ultimo fattore diventa determinante quando si prevede la realizzazione di un impianto in un ambito caratterizzato da forti presenze turistiche.

Per trovare soluzioni alle problematiche ambientali definite in merito all'impatto delle aziende sugli ecosistemi, le stesse aziende devono trovare soluzioni spesso molto costose (vasche di lagunaggio, sistemi di ricircolo delle acque, depuratori ecc.) e comunque necessarie alla loro sopravvivenza.

Particolare attenzione, in questi ultimi anni, è stata data alla diffusione di tecniche di produzione che consentano la riduzione dell'impatto ambientale; gli interventi del presente programma risultano in linea con detta tendenza. La misura prioritaria relativa all'acquacoltura incentiva infatti lo sviluppo di sistemi di depurazione artificiali o naturali ed il riutilizzo delle acque reflue; tra le spese ammissibili a contributo nel bando allegato al programma sono inoltre ricompresi i costi relativi alla raccolta di dati sull'impatto ambientale e gli eventuali costi per la procedura di valutazione di impatto ambientale; il miglioramento dei sistemi di depurazione delle acque reflue dell'allevamento rappresenta inoltre un criterio di priorità al quale è stato attribuito un forte peso rispetto agli altri criteri attraverso l'attribuzione del punteggio definito nell'allegato VI del bando.

Infine, la misura “Porti di pesca”, volta al miglioramento della dotazione infrastrutturale ed impiantistica delle aree portuali destinate all’attività di pesca, consente di individuare effetti positivi sull’ambiente in quanto essa prevede, tra l’altro, l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti. Attraverso la realizzazione di opere di ammodernamento e di strutture adeguate per lo stoccaggio del pescato, per lo smaltimento dei rifiuti e la gestione dei reflui civili.

	Obiettivi/effetti attesi	Direzione ed intensità dell'effetto	Obiettivi specifici e misure prioritarie correlate all'effetto atteso
Lotta ai processi di cambiamento climatico	Riduzione emissioni di CO2		
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		
Tutela dell'ambiente e della salute	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		
	Riduzione dell'inquinamento acustico		
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	Contenimento superfici edificate sui suoli vergini, su superfici abbandonate o contaminate		
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti	+	OBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. MISURA PRIORITARIA: Porti di pesca.
	Diminuzione del carico organico	-	OBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. OBIETTIVO SPECIFICO: Ricerca di nuove opportunità per una migliore collocazione del prodotto sul mercato. MISURA PRIORITARIA: Ammodernamento degli impianti ed innovazione tecniche di allevamento.
	Riduzione del consumo idrico		
Salvaguardia della natura e della biodiversità	Salvaguardia delle specie in via di estinzione o minacciate	+	OBIETTIVO SPECIFICO: Salvaguardia delle risorse alieutiche e naturali. MISURA PRIORITARIA: Gestione delle risorse alieutiche, studi e ricerche. MISURA PRIORITARIA: Diversificazione dell'attività di pesca.
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		
	Salvaguardia delle coste		

4.2 - Gli effetti sulla dimensione economica

Il settore ittico è stato interessato in questi ultimi anni di programmazione da un andamento caratterizzato dall’aumento in termini quantitativi del prodotto proveniente dall’acquacoltura a fronte di una consistente riduzione del prodotto pescato. Ciò a causa della riduzione dello sforzo di pesca che ha provocato il ritiro dall’attività di un alto numero di barche. Solo in Toscana nel periodo 2000-2006 le barche da pesca si sono ridotte da 870 a circa 640 unità.

Per il prodotto in generale, sia che si tratti di prodotto allevato che pescato, a prescindere dall’andamento delle quantità, esiste un problema legato alla qualità ed alla necessità sempre più impellente di operare per l’ammodernamento delle strutture produttive, l’aumento della competitività delle imprese e la valorizzazione del prodotto.

A tale proposito la misura del programma relativa alla rintracciabilità ed alla tracciabilità assume un’importanza particolare in quanto consente di riconoscere il prodotto <<pesce>> sul mercato e quindi rappresenta un’opportunità per il produttore in quanto, la messa a punto di un sistema di rintracciabilità e di tracciabilità, può comportare un certo valore aggiunto alle produzioni locali che, a volte, risultano di difficile collocazione sul mercato a causa della concorrenza di pesce importato da paesi i cui costi di gestione o l’abbondanza di risorse, consentono di spuntare prezzi concorrenziali.

Un certo rilievo assume per l'acquacoltura la priorità per l'accesso ai contributi finalizzati all'ammodernamento delle strutture da parte delle aziende che operano, oltre che nella produzione, anche nelle fasi di trasformazione e/o di commercializzazione del prodotto. Ciò consente alle imprese di entrare in nuovi segmenti di mercato ed ottenere maggiori utili derivanti dall'accorciamento della filiera e quindi dalla riduzione del numero di <<passaggi>> attraverso cui il prodotto giunge al consumatore.

L'integrazione verticale della filiera è incentivata anche per la produzione ittica proveniente dall'attività di pesca laddove il programma, attraverso la misura dei porti di pesca incentiva la realizzazione di strutture finalizzate alla prima vendita del prodotto.

Il miglioramento della qualità del prodotto lungo la filiera (ottimizzazione conservazione e controllo preventivo patologie in allevamento), la promozione e la diversificazione dell'attività di pesca intesa come pescaturismo e/o ittiturismo rappresentano importanti azioni che contribuiscono al miglioramento dei redditi delle imprese che operano nel settore.

Infine, si individua nella tabella che segue la correlazione tra l'effetto dell'innalzamento del profilo qualitativo occupazionale con la misura relativa alla formazione professionale degli operatori del settore finalizzata alla conoscenza delle problematiche di natura ambientale, di sicurezza sui luoghi lavoro e sulle tecniche di produzione, commercializzazione e trasformazione.

	Obiettivi/effetti attesi	Direzione ed intensità dell'effetto	Obiettivi specifici e misure prioritarie correlate all'effetto atteso
Solidità della crescita economica	Incremento PIL		
	Innovazione	+	OBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. MISURA PRIORITARIA: Promozione. MISURA PRIORITARIA: Miglioramento della qualità del prodotto lungo la filiera. MISURA PRIORITARIA: Tracciabilità del prodotto.
	Saldo commerciale		
Coesione sociale	Equa distribuzione del reddito	+	OBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. OBIETTIVO SPECIFICO: Ricerca di nuove opportunità per una migliore collocazione del prodotto sul mercato. MISURA PRIORITARIA: Porti di pesca. MISURA PRIORITARIA: Diversificazione dell'attività produttiva. MISURA PRIORITARIA: Azioni per il miglioramento della qualità del prodotto lungo la filiera.
Equilibrio finanza pubblica	Sostenibilità finanziaria		
	Miglioramento conti pubblici		
Equilibrio mercato lavoro	Incremento tasso di occupazione		
	Innalzamento profilo qualitativo occupazione	+	OBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. MISURA PRIORITARIA: Formazione professionale.

4.3 - Gli effetti sulla dimensione territoriale e sulla dimensione sociale-istruzione

Anche se il settore ittico a livello regionale, in termini di numero di occupati e di PLV, riveste un ruolo secondario se paragonato ad altri settori produttivi, esso, in alcuni casi, contribuisce significativamente alla caratterizzazione del tessuto socio-economico dei sistemi territoriali locali.

Gli interventi previsti dal programma sono generalmente orientati al consolidamento delle attività di pesca e di acquicoltura e delle attività connesse che possono costituire

un'opportunità di sviluppo e risultare determinanti per il mantenimento di un settore che, in questi ultimi anni, almeno per quanto riguarda la pesca professionale, ha fatto registrare un sensibile calo del numero di occupati a seguito della consistente demolizione della flotta.

L'ammodernamento delle strutture produttive (acquicoltura), delle infrastrutture a servizio dell'attività di pesca e di acquicoltura (porti di pesca), la valorizzazione del prodotto (miglioramento della qualità, tracciabilità) e la diversificazione delle attività (pesca turismo ed ittiturismo) rappresentano poi elementi fondamentali attraverso cui attuare la strategia del programma e perseguire i relativi obiettivi.

A proposito dell'acquicoltura, che caratterizza fortemente il territorio in cui si è sviluppata, si tratta principalmente di potenziare le strutture esistenti incentivando l'utilizzo di tecniche di produzione a basso impatto ambientale, di sviluppare l'integrazione di filiera favorendo anche all'interno delle aziende produttive la nascita di centri per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti, di diversificare e valorizzare le produzioni. Dette azioni, qualora riguardino aziende che operano prevalentemente in aree montane svantaggiate come ad esempio la Garfagnana e la Lunigiana, determinano una ricaduta positiva in termini occupazionali e contrastano il fenomeno dello spopolamento che caratterizza gran parte di detti territori.

Per la pesca marittima si tratta di contrastare il fenomeno dell'abbandono dell'attività attraverso una corretta politica di gestione della flotta e delle risorse ittiche interessate dall'attività di prelievo nonché attraverso l'incentivazione di progetti finalizzati alla diffusione di attività quali il pesca turismo e/o l'ittiturismo che rappresentano gli strumenti attraverso i quali la pesca trova ulteriori elementi di legame con il territorio in cui viene svolta e crea le necessarie sinergie con importanti attività economiche quali il turismo al fine di offrire al pescatore l'opportunità di conseguire l'integrazione del proprio reddito derivante dall'esercizio della sua attività principale.

Obiettivi/Effetti attesi		Direzione ed intensità dell'effetto	Obiettivi specifici e misure prioritarie correlate all'effetto atteso
Salvaguardia delle risorse naturali del territorio	Minimizzazione del consumo di suolo		
	Tutela della risorsa idrica		
Qualità e competitività dei sistemi urbani e degli insediamenti	Protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti		
	Efficienza del sistema insediativo		
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	+	OBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. OBIETTIVO SPECIFICO: Rilancio delle aree dedite alla pesca. MISURA PRIORITARIA: Diversificazione dell'attività di pesca. MISURA PRIORITARIA: Ammodernamento degli impianti ed innovazione tecniche di allevamento. MISURA PRIORITARIA: Porti di pesca. MISURA PRIORITARIA: Miglioramento della qualità del prodotto lungo la filiera. MISURA PRIORITARIA: Tracciabilità del prodotto.
Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche	Valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche		
	Efficienza delle reti infrastrutturali		
Tutela e valorizzazione del territorio rurale	Efficienza delle reti tecnologiche		
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		
Tutela e valorizzazione del territorio rurale	Mantenimento della popolazione residente e delle attività con funzione di presidio attivo del territorio	+	OBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. OBIETTIVO SPECIFICO: Ricerca di nuove opportunità per una migliore collocazione del prodotto sul mercato. MISURA PRIORITARIA: Ammodernamento degli impianti ed innovazione tecniche di allevamento. MISURA PRIORITARIA: diversificazione dell'attività di pesca.

Le nuove opportunità offerte dal pescaturismo e dall'ittiturismo riguardano la possibilità di creare nuova occupazione nel settore ittico coinvolgendo interi nuclei familiari e quindi anche le donne che normalmente non risultano essere impiegate nella fase di produzione ma che possono svolgere un ruolo importante nella gestione di attività consistenti nella trasformazione e nella prima vendita del prodotto od in azioni consistenti nell'offerta di servizi finalizzati all'ospitalità e/o alla ristorazione.

Questo effetto è possibile individuarlo anche per la misura relativa all'ammodernamento degli impianti di acquicoltura che, come previsto dal modello di bando per la selezione delle domande, favorisce gli interventi proposti dalle aziende che trasformano e/o commercializzano il proprio prodotto.

Obiettivi/Effetti attesi		Direzione ed intensità dell'effetto	Obiettivi specifici e misure prioritarie correlate all'effetto atteso
Qualità della vita delle fasce deboli (intesa in questo caso come popolazione delle aree marginali)	Fruibilità degli spazi urbani e dei trasporti		
	Fruibilità dei propri spazi di vita		
	Autonomia personale dei soggetti non autosufficienti		
Aumento tutela, autonomia qualità vita familiare (e dei minori)	(Miglioramento degli) indicatori demografici e var. composizione nuclei familiari		
	Qualità della vita familiare	+	OBBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. MISURA PRIORITARIA: Ammodernamento degli impianti di acquicoltura. MISURA PRIORITARIA: Diversificazione dell'attività di pesca.
	Condizione giovanile e disagio dei minori		
	Fruibilità degli spazi urbani e verdi nonché di attività sociali da parte di minori e famiglie		
Contrasto all'esclusione sociale e alla povertà	Disagio socio economico		
	Disagio abitativo		
	Integrazione della popolazione immigrata		
	Condizione socio economica dei soggetti del disagio sociale		
Partecipazione al sistema	Partecipazione e sviluppo della rete di offerta		
Accessibilità ad elevati livelli di educazione, istruzione e formazione e sostegno alla qualità del lavoro	Sviluppo dell'offerta educativa e formativa lungo l'arco della vita e Sostegno alla qualità del lavoro		
Fruizione di attività culturali e sportive	Domanda culturale e sportiva per tutte le fasce di utenza		
	Promozione attività culturali e sportive rivolte a diffondere le espressioni della cultura e arte correlate con il patrimonio culturale dei territori		
Sostegno alle pari opportunità di genere	Organizzazione tempi e distribuzione dei carichi familiari		
	Differenze di genere nei livelli di istruzione e negli indirizzi di studio		
	Disparità nel mercato del lavoro e segregazione occupazionale	+	OBBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. MISURA PRIORITARIA: Ammodernamento degli impianti di acquicoltura. MISURA PRIORITARIA: Diversificazione dell'attività di pesca.

4.4 - Gli effetti sulla dimensione salute

Trasversale alla realizzazione delle azioni previste nell'ambito di diverse misure che fanno parte del programma risulta la determinazione degli effetti attesi riguardo al miglioramento della salute sia degli operatori del settore che del consumatore.

La sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza alimentare derivante dall'ottenimento di un prodotto di qualità ottenuto nel rispetto delle norme igienico sanitarie, sono elementi ritenuti prioritari e che caratterizzano molti degli interventi previsti dal programma.

L'ammodernamento degli impianti di acquicoltura prevede elementi di priorità per i progetti finalizzati al miglioramento della messa in sicurezza degli impianti, al miglioramento dei sistemi di depurazione delle acque, alla tracciabilità del prodotto, alla certificazione di qualità.

In tale ambito si collocano anche due misure specifiche vale a dire:

- il miglioramento della qualità e la valorizzazione dei prodotti che prevede la realizzazione di ricerche volte al miglioramento degli standard qualitativi e sanitari, all'adozione di sistemi di certificazione ed alla ricerca di caratteristiche che ne possono determinare la tipicità;
- la diffusione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità del prodotto ittico finalizzato a fornire ai consumatori sia elementi di conoscenza circa le modalità di produzione e di trattamento del prodotto acquistato a partire dal luogo di produzione fino ad arrivare al banco di vendita, che l'indicazione del luogo d'origine del prodotto.

Di non minore importanza è la misura che riguarda la formazione professionale rivolta agli operatori del settore; quest'ultima infatti, come risulta dall'esame del programma è finalizzata essenzialmente alla realizzazione di corsi sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sull'applicazione della normativa in materia di igiene e qualità dei prodotti.

Obiettivi/Effetti attesi		Direzione ed intensità dell'effetto	Obiettivi specifici e misure prioritarie correlate all'effetto atteso
Livello e equità salute	Equità della salute		
	Coesione sociale		
Accessibilità ai servizi sanitari	Accessibilità ai servizi di cura		
	Accessibilità ai servizi di diagnosi ed assistenza preventiva		
Prevenzione	Sicurezza	+ +	OBIETTIVO SPECIFICO: Modernizzazione del sistema produttivo. OBIETTIVO SPECIFICO: Ricerca di nuove opportunità per una migliore collocazione del prodotto sul mercato. MISURA PRIORITARIA: Ammodernamento impianti di acquicoltura. MISURA PRIORITARIA: Miglioramento della qualità del prodotto lungo la filiera. MISURA PRIORITARIA: Tracciabilità del prodotto. MISURA PRIORITARIA: Formazione professionale.
	Stili di vita		
	Qualità ambientale		

5 - Il monitoraggio del programma

Il presente programma destina gran parte delle risorse finanziarie ad interventi attuati dalle Province che, previa approvazione dei propri piani annuali provinciali, indirizzeranno dette risorse verso quelle misure la cui attuazione è ritenuta strategica per il territorio di propria competenza.

Le Province trasmettono alla Giunta regionale, entro il primo trimestre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta in attuazione dei rispettivi piani realizzati nell'anno precedente.

Attraverso questa fase si realizza il monitoraggio tecnico e finanziario del programma regionale, in quanto le relazioni provinciali dovranno evidenziare la tipologia di interventi svolti e le risorse finanziarie impiegate. Le risorse, come previsto al paragrafo VII.3 del programma regionale, potranno essere utilizzate dalle province entro il 2010. Alla fine del 2010, eventuali risorse non utilizzate da una o più Province, saranno restituite alla Regione.

Il monitoraggio del programma avviene inoltre attraverso la procedura informatizzata che consente all'ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura) di svolgere la propria funzione di organismo pagatore. L'Agenzia infatti risulta essere il soggetto a cui la Regione Toscana trasferirà le risorse destinate alla realizzazione degli interventi da parte delle province.

Detta procedura informatizzata viene utilizzata ai diversi livelli di gestione del sistema vale a dire dall'Ufficio della Giunta regionale che riceve i programmi provinciali e provvede al trasferimento delle relative risorse all'ARTEA, dalle Province che selezionano le domande di contributo loro pervenute e dall'ARTEA che, previa acquisizione delle informazioni necessarie, provvede al trasferimento delle risorse alle province.

Il sistema informatizzato prevedendo l'inserimento da parte delle province di tutti i dati fisici ed economici relativi ai progetti da finanziare, consente un costante monitoraggio del programma e quindi la possibilità di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso la valutazione quantitativa e qualitativa degli indicatori la cui consistenza, come previsto al precedente paragrafo 2.3, sarà individuata previa acquisizione dei programmi provinciali. In assenza dei dati economici registrati dal sistema l'ARTEA non può procedere con l'erogazione, in favore delle Province, delle risorse previste.

6 - La procedura di verifica preventiva

Per quanto riguarda la procedura di verifica preventiva, in fase di presentazione della proposta iniziale al Consiglio, si è ritenuto di non predisporre il rapporto ambientale in considerazione del fatto che gli interventi previsti dal presente programma, risultando quest'ultimo un documento con carattere di indirizzo e di coordinamento, non erano stati ritenuti direttamente correlabili ad eventuali progetti ricadenti in aree interessate da siti di importanza comunitaria (SIC).

In particolare, si è rilevato che nella nostra regione non esistono, per quanto riguarda le aree marine, siti con tale caratteristiche e che quindi le attività di pesca non possono influire sulla loro gestione.

Tuttavia l'analisi approfondita della proposta finale ha consentito di evidenziare la necessità per alcuni interventi strutturali previsti per le aree interne (porti di pesca, acquicoltura) di procedere con la predisposizione del rapporto ambientale di cui alla direttiva comunitaria 2001/42/CE.

Detto rapporto ambientale, che rappresenta un documento di corredo al programma regionale, costituirà un supporto per le Province che, qualora prevedano la realizzazione di interventi strutturali ricadenti in aree interessate da SIC (Siti di interesse Comunitario) potranno fare riferimento ad esso per la predisposizione dei rapporti ambientali a corredo dei propri piani provinciali. Si allega in proposito l'elenco dei SIC in Toscana denominato allegato 1a.

7 - L'individuazione delle modalità di confronto "esterno"

Il presente Programma, la cui bozza è stata inviata per posta elettronica ai soggetti interessati, è stato oggetto di concertazione tra la Regione toscana e detti soggetti vale a dire le Province, le Organizzazioni professionali della pesca e dell'acquacoltura operanti in Toscana, l'ARSIA (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel Settore Agricolo e Forestale), l'ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le erogazioni in Agricoltura) e l'ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana). La concertazione si è concretizzata nell'effettuazione di due incontri; il primo, tenutosi la mattina del 19 aprile 2007, ha interessato le Province, l'ARSIA, l'ARPAT e l'ARTEA, il secondo incontro tenutosi il pomeriggio della medesima data ha visto la partecipazione delle Associazioni di categoria. Nel corso di detti incontri sono state rilevate, da parte della Regione, le osservazioni sul Programma; le Associazioni di categoria hanno anche provveduto, nei giorni successivi alla riunione, a far pervenire via e-mail una versione del programma contenente le modifiche da loro proposte nel corso della riunione nonché ulteriori integrazioni e rettifiche ritenute prioritarie. Le suddette richieste di modifica del programma sia rilevate nel corso delle riunioni che contenute nel documento inviato dalle Associazioni, sono state in parte ritenute ammissibili ed hanno comportato la modifica della bozza originaria del programma. La bozza così emendata è stata ritrasmessa a tutti i soggetti che hanno partecipato alla fase di concertazioni al fine di acquisire eventuali ulteriori osservazioni.

La fase di concertazione non si considera infatti esaurita in quanto prosegue la discussione sul Programma a livello locale attraverso i lavori dei tavoli blu istituiti presso alcune Province ed ai quali partecipano le Amministrazioni provinciali, le associazioni di categoria e, in qualche caso, le Capitanerie di Porto. Dal confronto attivato nell'ambito dei tavoli blu provinciali può scaturire la richiesta, da parte delle Province, di nuove proposte di modifica del Programma regionale la cui ammissibilità, come per le precedenti, sarà valutata dal Settore regionale responsabile.

In data 3 maggio 2007 è stata attivata la procedura per la concertazione generale; a questo proposito il programma è stato inviato ai soggetti interessati (ANCI Toscana, UNCEM regionale, UPI Toscana, CDAL) per l'acquisizione di eventuali osservazioni.

8 - Le misure adottate per la partecipazione

La proposta iniziale è stata resa disponibile al pubblico attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Essa inoltre è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana e sul BURT. Attraverso l'URP è stato fornito l'indirizzo web nonché le modalità per far pervenire le proprie osservazioni (indirizzo per la posta ordinaria, n. fax, indirizzo di posta elettronica).

Il documento è stato anche trasmesso per posta ordinaria a tutti i soggetti direttamente interessati (enti locali, associazioni di categoria, imprese di pesca e di acquicoltura).

A seguito dell'attivazione della fase di concertazione risultano pervenuti due contributi di cui il primo ad opera di un'azienda di acquicoltura ed il secondo da parte del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche.

Relativamente al Programma finale esso sarà pubblicato sul Bollettino Regionale e sarà diffuso anche attraverso l'organizzazione di convegni e/o conferenze o tramite l'utilizzo degli organi di stampa nazionali e/o regionali, dei periodici delle organizzazioni professionali del settore, di mezzi informatici (sito internet della Regione Toscana).

Stessi canali di diffusione delle informazioni verranno utilizzati per far conoscere agli operatori del settore le varie opportunità derivanti dalla messa a disposizione di risorse pubbliche (comunitarie, nazionali, regionali) finalizzate alla realizzazione di iniziative (progettuali, di ricerca, ecc.) derivanti dall'attuazione della politica comunitaria, nazionale o regionale.

Durante le fasi di stesura e di approvazione della "Proposta finale" ed in concomitanza con l'attività di partecipazione si prevede di individuare momenti di partecipazione con gli operatori ed il pubblico tenendo conto delle modalità individuate dall'allegato alla Decisione di G.R. n. 2 del 6/11/2006 relativo alla partecipazione.

MODELLO DI CONTROLLO E DI VERIFICA PREVENTIVA

di cui all'art. 12 del Regolamento di "Disciplina dei processi di valutazione integrata e valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione"

SEZIONE 1- Controllo su Piani e Programmi ai fini della valutazione ambientale

A.1 - Indicare se il piano/programma è elaborato per uno dei seguenti settori:

	SI	NO		SI	NO
AGRICOLO			DEI RIFIUTI		
FORESTALE			DELLE ACQUE		
DELLA PESCA	X		DELLE TELECOMUNICAZIONI		
ENERGETICO			DEL TURISMO		
INDUSTRIALE			DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE		
DEI TRASPORTI			DELLA DESTINAZIONE DEI SUOLI		

A.2 -

	SI	NO
Indicare se il piano/programma definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA secondo la normativa vigente. ¹	x	

B -

	SI	NO
Indicare se il piano/programma può avere effetti sui siti designati come zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica. ²	x	

Esito del controllo

	SI	NO
Il piano/programma soddisfa contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, o la condizione di cui al punto B, è quindi <u>sottoposto a valutazione ambientale</u> ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e pertanto <u>non si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>	X	
Il piano/programma soddisfa contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, o la condizione di cui al punto B, ma determina l'uso di piccole aree a livello locale o consiste in una modifica di un piano/programma già sottoposto a valutazione ambientale, pertanto <u>si avvia la procedura di verifica preventiva</u> e <u>si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>		
Il piano/programma non soddisfa contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, né la condizione di cui al punto B, ma definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti ³ , pertanto <u>si avvia la procedura di verifica preventiva</u> e <u>si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>		
Il piano/programma non soddisfa contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, né la condizione di cui al punto B, né definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, quindi <u>non è sottoposto a valutazione ambientale</u> ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e pertanto <u>non si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>		

Firma del Dirigente

.....

¹ il piano/programma contiene criteri o condizioni che orientano le autorità preposte all'approvazione di una domanda. Tali criteri potrebbero porre dei limiti in merito al tipo di attività o di progetto consentito in una determinata zona, oppure potrebbero includere condizioni che il richiedente deve soddisfare per ottenere l'autorizzazione.

² il piano/programma può non essere direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti ma si ritiene che potrebbe avere influenze significative nelle aree designate

³ Il termine 'progetto' dovrebbe essere interpretato in modo coerente rispetto all'uso che ne viene fatto nella direttiva sulla VIA dove è definito come:

- la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere,

- altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo.

SEZIONE 2 - Elementi conoscitivi per la verifica preventiva

(si possono allegare eventuali documenti tecnici giustificativi)

Caratteristiche del piano o programma:

	BASSO	MEDIO	ALTO
In quale misura il piano/programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.			
In quale misura il piano/programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.			
Pertinenza del piano/programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.			
Significatività dei problemi ambientali pertinenti al piano/programma.			
Grado di rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			

Caratteristiche degli effetti e delle aree:

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti:

Carattere cumulativo degli effetti:

Natura transfrontaliera degli effetti:

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti):

Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate):

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none">- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite.- dell'utilizzo intensivo del suolo.

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:

SEZIONE 3 - Esito della verifica preventiva alla luce degli elementi conoscitivi forniti nella Sezione 2

(barrare la casella corrispondente all'esito finale)

IL PIANO/PROGRAMMA PRESENTA EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE QUINDI VIENE SOTTOPOSTO A VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

IL PIANO/PROGRAMMA NON PRESENTA EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE QUINDI NON SI SOTTOPONE A VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

- ⇒ ***Nel caso di esclusione dalla valutazione ambientale, l'esito della verifica preventiva e la relativa documentazione (il presente modello compilato e sottoscritto, gli eventuali documenti tecnici giustificativi) deve essere sottoposto alla consultazione delle autorità competenti in materia ambientale.***

- ⇒ ***In tal caso il dirigente responsabile adempie alla procedura indicata dall'art. 12 del Regolamento e presenta gli esiti della verifica preventiva e delle consultazioni effettuate al termine della prima fase della valutazione di cui all'art. 14.***

- ⇒ ***Le conclusioni della procedura di verifica preventiva sono messe a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento.***

Firma del Dirigente

.....

Allegato 1a

Codice SIR	Nome	Natura2000	Tipologia	Comune
1	Valle del torrente Gordana	IT5110001	SIR - pSIC	PONTREMOLI
1	Valle del torrente Gordana	IT5110001	SIR - pSIC	ZERI
2	Monte Orsaro	IT5110002	SIR - pSIC	FILATTIERA
2	Monte Orsaro	IT5110002	SIR - pSIC	BAGNONE
2	Monte Orsaro	IT5110002	SIR - pSIC	PONTREMOLI
3	M. Matto - M. Malpasso	IT5110003	SIR - pSIC	BAGNONE
3	M. Matto - M. Malpasso	IT5110003	SIR - pSIC	LICCIANA NARDI
3	M. Matto - M. Malpasso	IT5110003	SIR - pSIC	COMANO
4	M. Acuto - Groppi di Camporaghera	IT5110004	SIR - pSIC	COMANO
5	M. La Nuda - M. Tondo	IT5110005	SIR - pSIC	FIVIZZANO
5	M. La Nuda - M. Tondo	IT5110005	SIR - pSIC	GIUNCUGNANO
5	M. La Nuda - M. Tondo	IT5110005	SIR - pSIC	CASOLA IN LUNIGIANA
5	M. La Nuda - M. Tondo	IT5110005	SIR - pSIC	SILLANO
6	Monte Sagro	IT5110006	SIR - pSIC	FIVIZZANO
6	Monte Sagro	IT5110006	SIR - pSIC	CARRARA
6	Monte Sagro	IT5110006	SIR - pSIC	MASSA
7	Monte Castagnolo	IT5110007	SIR - pSIC	MASSA

8	Monte Borla - Rocca di Tenerano	IT5110008	SIR - pSIC	CARRARA
8	Monte Borla - Rocca di Tenerano	IT5110008	SIR - pSIC	FIVIZZANO
9	M. Sillano - P.so Romecchio	IT5120001	SIR - pSIC	SILLANO
10	M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	SIR - pSIC	SILLANO
10	M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	SIR - pSIC	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA
10	M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	SIR - pSIC	SAN ROMANO IN GARFAGNANA
10	M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	SIR - pSIC	VILLA COLLEMANDINA
11	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	SIR - pSIC	PIAZZA AL SERCHIO
11	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	SIR - pSIC	VILLA COLLEMANDINA
11	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	SIR - pSIC	SAN ROMANO IN GARFAGNANA
11	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	SIR - pSIC	SILLANO
12	Pania di Corfino	IT5120004	SIR - ZPS	VILLA COLLEMANDINA
13	M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	SIR - pSIC	BARGA
13	M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	SIR - pSIC	COREGLIA ANTELMINELLI
13	M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	SIR - pSIC	BAGNI DI LUCCA
14	M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta	IT5120006	SIR - pSIC	BAGNI DI LUCCA
15	Orrido di Botri	IT5120007	SIR - pSIC - ZPS	BAGNI DI LUCCA
16	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	IT5120008	SIR - pSIC	FIVIZZANO
16	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	IT5120008	SIR - pSIC	MINUCCIANO
16	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	IT5120008	SIR - pSIC	MASSA

16	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	IT5120008	SIR - pSIC	CASOLA IN LUNIGIANA
17	M. Sumbra	IT5120009	SIR - pSIC	VAGLI SOTTO
17	M. Sumbra	IT5120009	SIR - pSIC	CAREGGINE
17	M. Sumbra	IT5120009	SIR - pSIC	STAZZEMA
18	Valle del Serra - Monte Altissimo	IT5120010	SIR - pSIC	MASSA
18	Valle del Serra - Monte Altissimo	IT5120010	SIR - pSIC	SERAVEZZA
18	Valle del Serra - Monte Altissimo	IT5120010	SIR - pSIC	MONTIGNOSO
19	Valle del Giardino	IT5120011	SIR - pSIC	SERAVEZZA
19	Valle del Giardino	IT5120011	SIR - pSIC	STAZZEMA
20	M. Croce - M. Matanna	IT5120012	SIR - pSIC	STAZZEMA
20	M. Croce - M. Matanna	IT5120012	SIR - pSIC	VERGEMOLI
20	M. Croce - M. Matanna	IT5120012	SIR - pSIC	PESCAGLIA
20	M. Croce - M. Matanna	IT5120012	SIR - pSIC	CAMAIORE
21	M. Tambura - M. Sella	IT5120013	SIR - pSIC	VAGLI SOTTO
21	M. Tambura - M. Sella	IT5120013	SIR - pSIC	MASSA
21	M. Tambura - M. Sella	IT5120013	SIR - pSIC	STAZZEMA
21	M. Tambura - M. Sella	IT5120013	SIR - pSIC	SERAVEZZA
21	M. Tambura - M. Sella	IT5120013	SIR - pSIC	MINUCCIANO
22	M. Corchia - Le Panie	IT5120014	SIR - pSIC	MOLAZZANA
22	M. Corchia - Le Panie	IT5120014	SIR - pSIC	STAZZEMA

22	M. Corchia - Le Panie	IT5120014	SIR - pSIC	SERAVEZZA
22	M. Corchia - Le Panie	IT5120014	SIR - pSIC	VERGEMOLI
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	FIVIZZANO
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	CASOLA IN LUNIGIANA
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	VAGLI SOTTO
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	CAREGGINE
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	CARRARA
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	MOLAZZANA
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	CAMAIORE
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	MASSA
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	STAZZEMA
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	SERAVEZZA
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	MINUCCIANO
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	PESCAGLIA
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	MONTIGNOSO
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS)	IT5120015	SIR - ZPS	VERGEMOLI
24	Macchia lucchese	IT5120016	SIR - pSIC - ZPS	VIAREGGIO
25	Lago e Padule di Massacciuccoli	IT5120017	SIR - pSIC - ZPS	MASSAROSA
25	Lago e Padule di Massacciuccoli	IT5120017	SIR - pSIC - ZPS	VIAREGGIO
25	Lago e Padule di Massacciuccoli	IT5120017	SIR - pSIC - ZPS	VECCHIANO

26	Lago di Sibolla	IT5120018	SIR - pSIC	ALTOPASCIO
27	Monte Pisano	IT5120019	SIR - pSIC	LUCCA
27	Monte Pisano	IT5120019	SIR - pSIC	CAPANNORI
27	Monte Pisano	IT5120019	SIR - pSIC	BUTI
27	Monte Pisano	IT5120019	SIR - pSIC	CALCI
28	Alta valle del Sestaione	IT5130001	SIR - pSIC	ABETONE
29	Campolino	IT5130002	SIR - ZPS	ABETONE
30	Abetone	IT5130003	SIR - ZPS	ABETONE
31	Pian degli Ontani	IT5130004	SIR - ZPS	CUTIGLIANO
32	Libro Aperto - Cima Tauffi	IT5130005	SIR - pSIC	ABETONE
32	Libro Aperto - Cima Tauffi	IT5130005	SIR - pSIC	CUTIGLIANO
33	M. Spigolino - M. Gennaio	IT5130006	SIR - pSIC	SAN MARCELLO PISTOIESE
34	Padule di Fucecchio	IT5130007	SIR - pSIC - ZPS	PIEVE A NIEVOLE
34	Padule di Fucecchio	IT5130007	SIR - pSIC - ZPS	MONSUMMANO TERME
34	Padule di Fucecchio	IT5130007	SIR - pSIC - ZPS	LARCIANO
34	Padule di Fucecchio	IT5130007	SIR - pSIC - ZPS	PONTE BUGGIANESE
34	Padule di Fucecchio	IT5130007	SIR - pSIC - ZPS	FUCECCHIO
34	Padule di Fucecchio	IT5130007	SIR - pSIC - ZPS	CERRETO GUIDI
35	Passo della Raticosa - Sassi di San Zanobi e della Mantasca	IT5140001	SIR - pSIC	FIRENZUOLA
36	Sasso di Castro e Monte Beni	IT5140002	SIR - pSIC	FIRENZUOLA

37	Conca di Firenzuola	IT5140003	SIR - pSIC	FIRENZUOLA
38	Giogo - Colla di Casaglia	IT5140004	SIR - pSIC	PALAZZUOLO SUL SENIO
38	Giogo - Colla di Casaglia	IT5140004	SIR - pSIC	MARRADI
38	Giogo - Colla di Casaglia	IT5140004	SIR - pSIC	BORGO SAN LORENZO
38	Giogo - Colla di Casaglia	IT5140004	SIR - pSIC	FIRENZUOLA
39	Muraglione - Acqua Cheta	IT5140005	SIR - pSIC	MARRADI
39	Muraglione - Acqua Cheta	IT5140005	SIR - pSIC	DICOMANO
39	Muraglione - Acqua Cheta	IT5140005	SIR - pSIC	SAN GODENZO
40	La Calvana	IT5150001	SIR - pSIC	BARBERINO DI MUGELLO
40	La Calvana	IT5150001	SIR - pSIC	CANTAGALLO
40	La Calvana	IT5150001	SIR - pSIC	VAIANO
40	La Calvana	IT5150001	SIR - pSIC	CALENZANO
40	La Calvana	IT5150001	SIR - pSIC	PRATO
41	Monte Ferrato e M. Iavello	IT5150002	SIR - pSIC	CANTAGALLO
41	Monte Ferrato e M. Iavello	IT5150002	SIR - pSIC	VAIANO
41	Monte Ferrato e M. Iavello	IT5150002	SIR - pSIC	MONTEMURLO
41	Monte Ferrato e M. Iavello	IT5150002	SIR - pSIC	PRATO
42	Monte Morello	IT5140008	SIR - pSIC	SESTO FIORENTINO
42	Monte Morello	IT5140008	SIR - pSIC	FIRENZE
42	Monte Morello	IT5140008	SIR - pSIC	CALENZANO

42	Monte Morello	IT5140008	SIR - pSIC	VAGLIA
43	Poggio Ripaghera - Santa Brigida	IT5140009	SIR - pSIC	BORGO SAN LORENZO
43	Poggio Ripaghera - Santa Brigida	IT5140009	SIR - pSIC	PONTASSIEVE
44	Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone	IT5140010	SIR - pSIC - ZPS	LARCIANO
44	Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone	IT5140010	SIR - pSIC - ZPS	CERRETO GUIDI
45	Stagni della Piana Fiorentina	IT5140011	SIR - pSIC - ZPS	FIRENZE
45	Stagni della Piana Fiorentina	IT5140011	SIR - pSIC - ZPS	CAMPI BISENZIO
45	Stagni della Piana Fiorentina	IT5140011	SIR - pSIC - ZPS	SESTO FIORENTINO
45	Stagni della Piana Fiorentina	IT5140011	SIR - pSIC - ZPS	SIGNA
46	Vallombrosa e Bosco di S. Antonio	IT5140012	SIR - pSIC	PELAGO
46	Vallombrosa e Bosco di S. Antonio	IT5140012	SIR - pSIC	REGGELLO
47	Padule di Suese e Biscottino	IT5160001	SIR - pSIC - ZPS	COLLESALVETTI
48	Isola di Gorgona	IT5160002	SIR - pSIC - ZPS	LIVORNO
49	Tombolo di Cecina	IT5160003	SIR - ZPS	BIBBONA
49	Tombolo di Cecina	IT5160003	SIR - ZPS	CECINA
49	Tombolo di Cecina	IT5160003	SIR - ZPS	ROSIGNANO MARITTIMO
50	Padule di Bolgheri	IT5160004	SIR - pSIC - ZPS	BIBBONA
50	Padule di Bolgheri	IT5160004	SIR - pSIC - ZPS	CASTAGNETO CARDUCCI
51	Boschi di Bolgheri - Bibbona e Castiglioncello	IT5160005	SIR - pSIC	BIBBONA
51	Boschi di Bolgheri - Bibbona e Castiglioncello	IT5160005	SIR - pSIC	CASTAGNETO CARDUCCI

51	Boschi di Bolgheri - Bibbona e Castiglioncello	IT5160005	SIR - pSIC	CASALE MARITTIMO
52	Isola di Capraia	IT5160006	SIR - pSIC	CAPRAIA ISOLA
53	Isola di Capraia	IT5160007	SIR - ZPS	CAPRAIA ISOLA
54	Monte Calvi di Campiglia	IT5160008	SIR - pSIC	CASTAGNETO CARDUCCI
54	Monte Calvi di Campiglia	IT5160008	SIR - pSIC	CAMPIGLIA MARITTIMA
54	Monte Calvi di Campiglia	IT5160008	SIR - pSIC	SAN VINCENZO
54	Monte Calvi di Campiglia	IT5160008	SIR - pSIC	SUVERETO
55	Promontorio di Piombino e Monte Massoncello	IT5160009	SIR - pSIC	PIOMBINO
56	Padule Orti-Bottagone	IT5160010	SIR - pSIC - ZPS	PIOMBINO
57	Cerboli e Palmaiola	IT5160011	SIR - pSIC - ZPS	PORTOFERRAIO
57	Cerboli e Palmaiola	IT5160011	SIR - pSIC - ZPS	CAPOLIVERI
57	Cerboli e Palmaiola	IT5160011	SIR - pSIC - ZPS	RIO MARINA
58	Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	IT5160012	SIR - pSIC - ZPS	MARCIANA MARINA
58	Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	IT5160012	SIR - pSIC - ZPS	CAMPO NELL'ELBA
58	Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	IT5160012	SIR - pSIC - ZPS	MARCIANA
58	Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	IT5160012	SIR - pSIC - ZPS	PORTOFERRAIO
59	Isola di Pianosa	IT5160013	SIR - pSIC - ZPS	CAMPO NELL'ELBA
60	Isola di Montecristo	IT5160014	SIR - pSIC - ZPS	PORTOFERRAIO
61	Dune litoranee di Torre del Lago	IT5170001	SIR - pSIC - ZPS	VECCHIANO
61	Dune litoranee di Torre del Lago	IT5170001	SIR - pSIC - ZPS	VIAREGGIO

62	Selva Pisana	IT5170002	SIR - pSIC - ZPS	SAN GIULIANO TERME
62	Selva Pisana	IT5170002	SIR - pSIC - ZPS	VECCHIANO
62	Selva Pisana	IT5170002	SIR - pSIC - ZPS	PISA
63	Cerbaie	IT5170003	SIR - pSIC	CALCINAIA
63	Cerbaie	IT5170003	SIR - pSIC	BIENTINA
63	Cerbaie	IT5170003	SIR - pSIC	SANTA MARIA A MONTE
63	Cerbaie	IT5170003	SIR - pSIC	SANTA CROCE SULL'ARNO
63	Cerbaie	IT5170003	SIR - pSIC	FUCECCHIO
63	Cerbaie	IT5170003	SIR - pSIC	CASTELFRANCO DI SOTTO
64	Montefalcone	IT5170004	SIR - ZPS	CASTELFRANCO DI SOTTO
65	Montenero	IT5170005	SIR - pSIC	VOLTERRA
66	Macchia di Tatti - Berignone	IT5170006	SIR - pSIC - ZPS	VOLTERRA
67	Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori	IT5170007	SIR - pSIC - ZPS	VOLTERRA
67	Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori	IT5170007	SIR - pSIC - ZPS	MONTECATINI VAL DI CECINA
67	Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori	IT5170007	SIR - pSIC - ZPS	POMARANCE
68	Complesso di Monterufoli	IT5170008	SIR - pSIC - ZPS	POMARANCE
68	Complesso di Monterufoli	IT5170008	SIR - pSIC - ZPS	MONTEVERDI MARITTIMO
68	Complesso di Monterufoli	IT5170008	SIR - pSIC - ZPS	MONTECATINI VAL DI CECINA
69	Crinale M. Falterona - M. Falco - M. Gabrendo	IT5180001	SIR - pSIC	STIA
69	Crinale M. Falterona - M. Falco - M. Gabrendo	IT5180001	SIR - pSIC	SAN GODENZO

70	Foreste alto bacino dell'Arno	IT5180002	SIR - pSIC	SAN GODENZO
70	Foreste alto bacino dell'Arno	IT5180002	SIR - pSIC	LONDA
70	Foreste alto bacino dell'Arno	IT5180002	SIR - pSIC	PRATOVECCHIO
70	Foreste alto bacino dell'Arno	IT5180002	SIR - pSIC	BIBBIENA
70	Foreste alto bacino dell'Arno	IT5180002	SIR - pSIC	CHIUSI DELLA VERNA
70	Foreste alto bacino dell'Arno	IT5180002	SIR - pSIC	STIA
70	Foreste alto bacino dell'Arno	IT5180002	SIR - pSIC	POPPI
71	Giogo Seccheta	IT5180003	SIR - pSIC	PRATOVECCHIO
71	Giogo Seccheta	IT5180003	SIR - pSIC	POPPI
72	Camaldoli Scodella Campigna Badia Prataglia	IT5180004	SIR - ZPS	STIA
72	Camaldoli Scodella Campigna Badia Prataglia	IT5180004	SIR - ZPS	SAN GODENZO
72	Camaldoli Scodella Campigna Badia Prataglia	IT5180004	SIR - ZPS	POPPI
72	Camaldoli Scodella Campigna Badia Prataglia	IT5180004	SIR - ZPS	PRATOVECCHIO
73	Alta Vallesanta	IT5180005	SIR - pSIC	CHIUSI DELLA VERNA
73	Alta Vallesanta	IT5180005	SIR - pSIC	BIBBIENA
74	Alta Valle del Tevere	IT5180006	SIR - pSIC	PIEVE SANTO STEFANO
75	Monte Calvano	IT5180007	SIR - pSIC	CHIUSI DELLA VERNA
75	Monte Calvano	IT5180007	SIR - pSIC	PIEVE SANTO STEFANO
76	Sasso di Simone e Simoncello	IT5180008	SIR - pSIC	SESTINO
77	Monti Rognosi	IT5180009	SIR - pSIC	PIEVE SANTO STEFANO

77	Monti Rognosi	IT5180009	SIR - pSIC	CAPRESE MICHELANGELO
77	Monti Rognosi	IT5180009	SIR - pSIC	ANGHIARI
78	Alpe della Luna	IT5180010	SIR - pSIC	BADIA TEDALDA
78	Alpe della Luna	IT5180010	SIR - pSIC	PIEVE SANTO STEFANO
78	Alpe della Luna	IT5180010	SIR - pSIC	SANSEPOLCRO
79	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	IT5180011	SIR - pSIC - ZPS	MONTEMIGNAIO
79	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	IT5180011	SIR - pSIC - ZPS	CASTELFRANCO DI SOPRA
79	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	IT5180011	SIR - pSIC - ZPS	CASTEL FOCOGNANO
79	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	IT5180011	SIR - pSIC - ZPS	PIAN DI SCO'
79	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	IT5180011	SIR - pSIC - ZPS	CASTEL SAN NICCOLO'
79	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	IT5180011	SIR - pSIC - ZPS	LORO CIUFFENNA
80	Valle dell'Inferno e Bandella	IT5180012	SIR - pSIC - ZPS	TERRANUOVA BRACCIOLINI
80	Valle dell'Inferno e Bandella	IT5180012	SIR - pSIC - ZPS	MONTEVARCHI
80	Valle dell'Inferno e Bandella	IT5180012	SIR - pSIC - ZPS	LATERINA
80	Valle dell'Inferno e Bandella	IT5180012	SIR - pSIC - ZPS	PERGINE VALDARNO
81	Ponte a Buriano e Penna	IT5180013	SIR - pSIC	AREZZO
81	Ponte a Buriano e Penna	IT5180013	SIR - pSIC	LATERINA
81	Ponte a Buriano e Penna	IT5180013	SIR - pSIC	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA
82	Brughiere dell'Alpe di Poti	IT5180014	SIR - pSIC - ZPS	ANGHIARI
82	Brughiere dell'Alpe di Poti	IT5180014	SIR - pSIC - ZPS	AREZZO

83	Bosco di Sargiano	IT5180015	SIR - pSIC	AREZZO
84	Monte Dogana	IT5180016	SIR - pSIC - ZPS	AREZZO
84	Monte Dogana	IT5180016	SIR - pSIC - ZPS	CASTIGLION FIORENTINO
85	Monte Ginezzo	IT5180017	SIR - pSIC - ZPS	CORTONA
86	Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia	IT5180018	SIR - pSIC	PRATOVECCHIO
86	Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia	IT5180018	SIR - pSIC	BIBBIENA
86	Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia	IT5180018	SIR - pSIC	CHIUSI DELLA VERNA
86	Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia	IT5180018	SIR - pSIC	POPPI
87	Castelvecchio	IT5190001	SIR - pSIC	SAN GIMIGNANO
88	Monti del Chianti	IT5190002	SIR - pSIC	GREVE IN CHIANTI
88	Monti del Chianti	IT5190002	SIR - pSIC	GAIOLE IN CHIANTI
88	Monti del Chianti	IT5190002	SIR - pSIC	RADDA IN CHIANTI
88	Monti del Chianti	IT5190002	SIR - pSIC	FIGLINE VALDARNO
88	Monti del Chianti	IT5190002	SIR - pSIC	CAVRIGLIA
89	Montagnola Senese	IT5190003	SIR - pSIC	COLLE DI VAL D'ELSA
89	Montagnola Senese	IT5190003	SIR - pSIC	MONTERIGGIONI
89	Montagnola Senese	IT5190003	SIR - pSIC	CASOLE D'ELSA
89	Montagnola Senese	IT5190003	SIR - pSIC	SIENA
89	Montagnola Senese	IT5190003	SIR - pSIC	SOVICILLE
90	Crete di Camposodo e Crete di Leonina	IT5190004	SIR - pSIC - ZPS	ASCIANO

90	Crete di Camposodo e Crete di Leonina	IT5190004	SIR - pSIC - ZPS	CASTELNUOVO BERARDENGA
91	Monte Oliveto Maggiore (e Crete di Asciano)	IT5190005	SIR - pSIC - ZPS	ASCIANO
91	Monte Oliveto Maggiore (e Crete di Asciano)	IT5190005	SIR - pSIC - ZPS	BUONCONVENTO
91	Monte Oliveto Maggiore (e Crete di Asciano)	IT5190005	SIR - pSIC - ZPS	SAN GIOVANNI D'ASSO
92	Alta Val di Merse	IT5190006	SIR - pSIC	SOVICILLE
92	Alta Val di Merse	IT5190006	SIR - pSIC	CHIUSSINO
92	Alta Val di Merse	IT5190006	SIR - pSIC	MONTICIANO
93	Basso Merse	IT5190007	SIR - pSIC	MURLO
93	Basso Merse	IT5190007	SIR - pSIC	MONTICIANO
93	Basso Merse	IT5190007	SIR - pSIC	MONTALCINO
93	Basso Merse	IT5190007	SIR - pSIC	CIVITELLA PAGANICO
94	Lago di Montepulciano	IT5190008	SIR - pSIC - ZPS	MONTEPULCIANO
95	Lago di Chiusi	IT5190009	SIR - pSIC - ZPS	CHIUSI
96	Lucciolabella	IT5190010	SIR - pSIC - ZPS	PIENZA
96	Lucciolabella	IT5190010	SIR - pSIC - ZPS	CHIANCIANO TERME
96	Lucciolabella	IT5190010	SIR - pSIC - ZPS	SARTEANO
97	Crete dell'Orcia e del Formone	IT5190011	SIR - pSIC - ZPS	SAN QUIRICO D'ORCIA
97	Crete dell'Orcia e del Formone	IT5190011	SIR - pSIC - ZPS	CASTIGLIONE D'ORCIA
97	Crete dell'Orcia e del Formone	IT5190011	SIR - pSIC - ZPS	RADICOFANI
97	Crete dell'Orcia e del Formone	IT5190011	SIR - pSIC - ZPS	PIENZA

98	Monte Cetona	IT5190012	SIR - pSIC	SARTEANO
98	Monte Cetona	IT5190012	SIR - pSIC	CETONA
99	Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio	IT5190013	SIR - pSIC	PIANCASTAGNAIO
99	Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio	IT5190013	SIR - pSIC	CASTELL'AZZARA
100	Ripa d'Orcia	IT5190014	SIR - pSIC	CASTIGLIONE D'ORCIA
101	Cornate e Fosini	IT51A0001	SIR - pSIC	RADICONOLI
101	Cornate e Fosini	IT51A0001	SIR - pSIC	MONTIERI
102	Poggi di Prata	IT51A0002	SIR - pSIC	MONTIERI
102	Poggi di Prata	IT51A0002	SIR - pSIC	MASSA MARITTIMA
103	Val di Farma	IT51A0003	SIR - pSIC	CHIUSDINO
103	Val di Farma	IT51A0003	SIR - pSIC	MONTICIANO
103	Val di Farma	IT51A0003	SIR - pSIC	CIVITELLA PAGANICO
103	Val di Farma	IT51A0003	SIR - pSIC	ROCCASTRADA
104	Poggio Tre Cancelli	IT51A0004	SIR - ZPS	FOLLONICA
105	Lago dell'Accesa	IT51A0005	SIR - pSIC	MASSA MARITTIMA
105	Lago dell'Accesa	IT51A0005	SIR - pSIC	GAVORRANO
106	Padule di Scarlino	IT51A0006	SIR - pSIC	SCARLINO
107	Punta Ala e Isolotto dello Sparviero	IT51A0007	SIR - pSIC	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
108	Monte d'Alma	IT51A0008	SIR - pSIC	GAVORRANO
108	Monte d'Alma	IT51A0008	SIR - pSIC	SCARLINO

108	Monte d'Alma	IT51A0008	SIR - pSIC	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
109	Monte Leoni	IT51A0009	SIR - pSIC	CAMPAGNATICO
109	Monte Leoni	IT51A0009	SIR - pSIC	GROSSETO
109	Monte Leoni	IT51A0009	SIR - pSIC	ROCCASTRADA
110	Poggio Moscona	IT51A0010	SIR - pSIC	GROSSETO
110	Poggio Moscona	IT51A0010	SIR - pSIC	CAMPAGNATICO
111	Padule di Diaccia Botrona	IT51A0011	SIR - pSIC - ZPS	GROSSETO
111	Padule di Diaccia Botrona	IT51A0011	SIR - pSIC - ZPS	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
112	Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto	IT51A0012	SIR - pSIC - ZPS	GROSSETO
112	Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto	IT51A0012	SIR - pSIC - ZPS	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
113	Padule della Trappola Bocca d'Ombrone	IT51A0013	SIR - pSIC - ZPS	GROSSETO
114	Pineta Granducale dell'Uccellina	IT51A0014	SIR - pSIC - ZPS	GROSSETO
115	Dune costiere del Parco dell'Uccellina	IT51A0015	SIR - pSIC - ZPS	MAGLIANO IN TOSCANA
115	Dune costiere del Parco dell'Uccellina	IT51A0015	SIR - pSIC - ZPS	GROSSETO
116	Monti dell'Uccellina	IT51A0016	SIR - pSIC - ZPS	GROSSETO
116	Monti dell'Uccellina	IT51A0016	SIR - pSIC - ZPS	MAGLIANO IN TOSCANA
116	Monti dell'Uccellina	IT51A0016	SIR - pSIC - ZPS	ORBETELLO
117	Cono vulcanico del Monte Amiata	IT51A0017	SIR - pSIC	CASTIGLIONE D'ORCIA
117	Cono vulcanico del Monte Amiata	IT51A0017	SIR - pSIC	CASTEL DEL PIANO
117	Cono vulcanico del Monte Amiata	IT51A0017	SIR - pSIC	SEGGIANO

117	Cono vulcanico del Monte Amiata	IT51A0017	SIR - pSIC	ABBADIA SAN SALVATORE
117	Cono vulcanico del Monte Amiata	IT51A0017	SIR - pSIC	ARCIDOSSO
117	Cono vulcanico del Monte Amiata	IT51A0017	SIR - pSIC	SANTA FIORA
118	Monte Labbro e alta valle dell'Albegna	IT51A0018	SIR - pSIC - ZPS	ARCIDOSSO
118	Monte Labbro e alta valle dell'Albegna	IT51A0018	SIR - pSIC - ZPS	SANTA FIORA
118	Monte Labbro e alta valle dell'Albegna	IT51A0018	SIR - pSIC - ZPS	ROCCALBEGNA
118	Monte Labbro e alta valle dell'Albegna	IT51A0018	SIR - pSIC - ZPS	SEMPRONIANO
119	Alto corso del Fiume Fiora	IT51A0019	SIR - pSIC - ZPS	SANTA FIORA
119	Alto corso del Fiume Fiora	IT51A0019	SIR - pSIC - ZPS	CASTELL'AZZARA
119	Alto corso del Fiume Fiora	IT51A0019	SIR - pSIC - ZPS	SORANO
119	Alto corso del Fiume Fiora	IT51A0019	SIR - pSIC - ZPS	PITIGLIANO
119	Alto corso del Fiume Fiora	IT51A0019	SIR - pSIC - ZPS	MANCIANO
119	Alto corso del Fiume Fiora	IT51A0019	SIR - pSIC - ZPS	SEMPRONIANO
119	Alto corso del Fiume Fiora	IT51A0019	SIR - pSIC - ZPS	ROCCALBEGNA
120	Monte Penna Bosco della Fonte e M.te Civitella	IT51A0020	SIR - pSIC	CASTELL'AZZARA
120	Monte Penna Bosco della Fonte e M.te Civitella	IT51A0020	SIR - pSIC	SORANO
121	Medio corso del Fiume Albegna	IT51A0021	SIR - pSIC - ZPS	SORANO
121	Medio corso del Fiume Albegna	IT51A0021	SIR - pSIC - ZPS	MANCIANO
121	Medio corso del Fiume Albegna	IT51A0021	SIR - pSIC - ZPS	MAGLIANO IN TOSCANA
122	Formiche di Grosseto	IT51A0022	SIR - pSIC - ZPS	GROSSETO

123	Isola del Giglio	IT51A0023	SIR - pSIC - ZPS	ISOLA DEL GIGLIO
124	Isola di Giannutri	IT51A0024	SIR - pSIC - ZPS	ISOLA DEL GIGLIO
125	Monte Argentario	IT51A0025	SIR - pSIC - ZPS	MONTE ARGENTARIO
126	Laguna di Orbetello	IT51A0026	SIR - pSIC - ZPS	ORBETELLO
128	Duna Feniglia	IT51A0028	SIR - ZPS	ORBETELLO
129	Boschi delle colline di Capalbio	IT51A0029	SIR - pSIC	ORBETELLO
129	Boschi delle colline di Capalbio	IT51A0029	SIR - pSIC	CAPALBIO
129	Boschi delle colline di Capalbio	IT51A0029	SIR - pSIC	MANCIANO
130	Lago Acquato lago San Floriano	IT51A0030	SIR - pSIC - ZPS	CAPALBIO
131	Lago di Burano	IT51A0031	SIR - pSIC	CAPALBIO
132	Duna del Lago di Burano	IT51A0032	SIR - pSIC	CAPALBIO
133	Lago di Burano	IT51A0033	SIR - ZPS	CAPALBIO
134	Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano	IT51A0035	SIR - ZPS	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
134	Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano	IT51A0035	SIR - ZPS	CAPALBIO
134	Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano	IT51A0035	SIR - ZPS	MONTE ARGENTARIO
135	Lago di Porta	IT5110022	SIR - ZPS	PIETRASANTA
135	Lago di Porta	IT5110022	SIR - ZPS	MONTIGNOSO
136	Pianure del Parco della Maremma	IT51A0036	SIR - ZPS	GROSSETO
136	Pianure del Parco della Maremma	IT51A0036	SIR - ZPS	MAGLIANO IN TOSCANA
136	Pianure del Parco della Maremma	IT51A0036	SIR - ZPS	ORBETELLO

B01	Lago Verde di Passo del Brattello	IT5110101	SIR	PONTREMOLI
B03	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101	SIR	CAPANNORI
B03	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101	SIR	BIENTINA
B04	Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	IT5120102	SIR	BAGNI DI LUCCA
B04	Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	IT5120102	SIR	PITEGLIO
B05	Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio	IT5120103	SIR	CAMPORGIANO
B05	Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio	IT5120103	SIR	PIAZZA AL SERCHIO
B06	Monte Palodina	IT5120104	SIR	GALLICANO
B06	Monte Palodina	IT5120104	SIR	FABBRICHE DI VALLICO
B07	Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello	IT5160101	SIR	PORTOFERRAIO
B07	Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello	IT5160101	SIR	CAPOLIVERI
B08	Monte Capannello - Cima del Monte	IT5160102	SIR - ZPS	RIO NELL'ELBA
B08	Monte Capannello - Cima del Monte	IT5160102	SIR - ZPS	PORTOFERRAIO
B08	Monte Capannello - Cima del Monte	IT5160102	SIR - ZPS	PORTO AZZURRO
B09	Calafuria	IT5160103	SIR	LIVORNO
B10	Monte Pelato	IT5160104	SIR	ROSIGNANO MARITTIMO
B11	Valle del Pavone e Rocca Sillana	IT5170101	SIR	POMARANACE
B11	Valle del Pavone e Rocca Sillana	IT5170101	SIR	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA
B12	Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano	IT5170102	SIR	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA
B12	Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano	IT5170102	SIR	MONTEROTONDO MARITTIMO

B13	Caselli	IT5170103	SIR	MONTEVERDI MARITTIMO
B14	Balze di Volterra e crete circostanti	IT5170104	SIR	VOLTERRA
B15	La Verna - Monte Penna	IT5180101	SIR	BIBBIENA
B15	La Verna - Monte Penna	IT5180101	SIR	CHIUSI DELLA VERNA
B16	Serpentine di Pieve S. Stefano	IT5180102	SIR	PIEVE SANTO STEFANO
B16	Serpentine di Pieve S. Stefano	IT5180102	SIR	CAPRESE MICHELANGELO
B17	Boschi di Montalto	IT5180103	SIR	PIEVE SANTO STEFANO
B18	Podere Moro - Fosso Pagliola	IT5190101	SIR	ABBADIA SAN SALVATORE
B19	Basso corso del Fiume Orcia	IT5190102	SIR	CIVITELLA PAGANICO
B19	Basso corso del Fiume Orcia	IT5190102	SIR	CINIGIANO
B19	Basso corso del Fiume Orcia	IT5190102	SIR	MONTALCINO
B19	Basso corso del Fiume Orcia	IT5190102	SIR	CASTEL DEL PIANO
B20	Campo Regio	IT51A0101	SIR	ORBETELLO
B21	Bandite di Follonica	IT51A0102	SIR	MASSA MARITTIMA
B21	Bandite di Follonica	IT51A0102	SIR	SUVERETO
B21	Bandite di Follonica	IT51A0102	SIR	CAMPIGLIA MARITTIMA
B21	Bandite di Follonica	IT51A0102	SIR	FOLLONICA
B21	Bandite di Follonica	IT51A0102	SIR	PIOMBINO
B22	Torrente Trasubbie	IT51A0103	SIR	CAMPAGNATICO
B22	Torrente Trasubbie	IT51A0103	SIR	ARCIDOSSO

B22	Torrente Trasubbie	IT51A0103	SIR	ROCCALBEGNA
B22	Torrente Trasubbie	IT51A0103	SIR	SCANSANO